

Il comportamentismo



- **Comportamentismo classico (1913-1930; Watson)**
- **Neo-comportamentismo (1930-1950; Skinner, Tolman)**



— Li ho plagiati, ormai, questi scienziati: quando voglio mangiare, non devo far altro che suonare il campanello!

Il comportamentismo

- John B. Watson (1913). *La psicologia come la vede il comportamentista; trad. it. pp.53, 57, 64)*

“La psicologia come la vede il comportamentista è un settore della scienza naturale del tutto obiettivo e sperimentale. Il suo obiettivo è la previsione e il controllo del comportamento. Per nessuna ragione l’introspezione fa parte dei metodi impiegati. In nessun modo il valore scientifico dei dati da essa ottenuti dipende dalla possibilità di venire interpretati in termini di coscienza.

- [...] Sono convinto che siamo in grado di scrivere una psicologia ... senza mai usare i termini di coscienza, di stati mentali, di mente, di contenuto, di immaginazione e così via.
- [...] Il comportamentista non traccia alcuna linea di demarcazione tra l’uomo e l’animale. Il comportamento dell’uomo è solo una parte dello schema totale di indagine seguito dal comportamentista.
- [...] Lo si può fare in termini di “stimolo e risposta”.

Il comportamentismo: punti fondamentali

- Abbandonare la speculazione di tipo filosofico adottando il metodo sperimentale.
- Rifiuto di qualsiasi riferimento ai processi mentali che determinano il comportamento: *scatola nera (black box)*.
L'oggetto di studio è la relazione tra gli stimoli ambientali e le risposte (S – R). Non si può negare la presenza di processi che determinano un comportamento, ma bisogna spiegare i fatti in base ad una verifica sperimentale.
- Sviluppo dell'uomo spiegato in base alle modificazioni prodotte dall'interazione con l'ambiente.
Il comportamento è visto come apprendimento: una catena di associazioni S-R sia per quelli semplici che complessi (linguaggio e comportamenti sociali).

Il comportamentismo: punti fondamentali

- Possibilità di spiegare il comportamento umano attraverso la sperimentazione sugli animali.

Poiché i comportamenti complessi non sono che una somma di associazioni semplici, è possibile studiare forme di apprendimento attraverso lo studio di apprendimenti semplici osservabili negli animali.

Il principale ambito di studio è l'apprendimento spiegato sulla base del **principio del condizionamento**

